



First ISS-ARTOI Conference on Integrative Oncology
Fifth ARTOI International Congress
Medicina traslazionale: dal laboratorio all'evidenza clinica
Translational medicine: from the Laboratory to Clinical Evidence

PSA

Catucci Osvaldo

Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, Bari Italy

Presenting author: Catucci Osvaldo drcatucci@libero.it

l'antigene prostatico specifico (PSA) è un enzima prodotto dalla prostata. Nel siero il PSA è presente in piccole quantità ed aumenta in stati patologici come la prostatite, l'ipertrofia prostatica (BPH) ed il tumore do prostata (CaP). Il trattamento della zona grigia, PSA compreso tra 4,0 ng/mL e 10,0 ng/mL, oppure con incremento significativo nel tempo, e normale esplorazione digito-rettale (DRE), rappresenta talvolta un dubbio se trattare farmacologicamente oppure sottoporre subito a biopsia il paziente.

In passato, fin dagli studi di Lorente e Coll. (1) nell 2002, si dibatte sulla possibilità che processi infiammatori prostatici influenzino il PSA ed i metodi per evitare biopsie inutili.

Il comportamento più diffuso è la somministrazione di antibiotico a lungo termine, 4 – 8 settimane, oppure un mix antibiotico – antiinfiammatorio.

Sorvolando sulle ovvie considerazioni sull'uso ed abuso dell'antibiotico, scopo dello studio è verificare l'esistenza di un metodo alternativo all'antibiotico, in grado di assicurare la stessa efficacia senza gli effetti indesiderati.